

AIB: esercitazione annuale nel Parco del Ticino



Parco  Ticino

Ogni anno il Corpo Volontari del Parco Ticino organizza un'esercitazione generale per i volontari. Quest'anno la due giorni ha avuto come teatro la zona del Pavese. Fulcro del coordinamento per gli otto scenari che si sono svolti simultaneamente e in più riprese, è stato il campo base allestito nel Comune di Garlasco - Parasacco, l'8 e il 9 giugno scorsi

testo raccolto dalla Redazione

Foto di Fulvio Francone

ESERCITAZIONI

All'esercitazione hanno partecipato in forza tutti gli 11 distaccamenti del Parco: Sesto Calende, Golasecca, Vergiate, Somma Lombardo, Arsago Seprio, Gallarate, Turbigo, Magenta, Vigevano, Parasacco e Pavia che grazie alla dislocazione distribuita sull'asse del fiume coprono da Nord a Sud i 90.00 ettari di territorio del Parco di cui 19.500 di superficie boscata. Durante le simulazioni sono state fatte ruotare le varie squadre di intervento sottoponendo gli operatori a diverse tipologie di difficoltà tanto da impegnarle non solo a Garlasco ma anche nei comuni di Borgo San Siro, Zerbolò e dei paesi limitrofi. Coinvolti nelle operazioni ben 25 automezzi antincendio e 160 volontari del Parco, tutti specializzati nelle operazioni di attacco diretto al fuoco. Insieme alle squadre del Parco hanno partecipato 1 elicottero AIB della Regione Lombardia, 1 squadra di Cusano Milanino, 3 squadre AIB della Provincia di Pavia e 2 squadre dei Vigili del fuoco di Garlasco. Presenti sul posto in qualità di osservatori, Virgilio Graneroli, comandante provinciale del Corpo

Forestale di Pavia; personale del CFS del Comando Stazione di Pavia; Mauro Amigoni, responsabile AIB della Provincia di Pavia; Giampiero Marozzi, ispettore provinciale di Novara del Corpo AIB del Piemonte e i rappre-





Gian Pietro Beltrami, presidente del Parco del Ticino e Lorenzo Poma, capo del servizio AIB-PC-GEV del Corpo Volontari del Parco del Ticino, salutano i volontari

sentanti delle squadre di Oleggio, Bellinzago, Alice Castello, Gozzano e Varallo Pombia. Lo scopo di questa esercitazione è stato quello di creare un evento nel quale potessero in-

contrarsi tutte le squadre operanti nel Parco Ticino, per confrontarsi e conoscersi meglio. Le manovre e gli scenari creati sono stati pensati e costruiti per dare la possibilità a tutti di verificare la propria preparazione, specialmente in tema di coordinamento tra i distac-



Scenari d'esercitazione





camenti, verificando l'utilizzo delle procedure di intervento standard conformi al Piano AIB regionale. Procedure che sono messe a conoscenza di tutti e che tutti devono mettere in pratica nello stesso modo. Diversificati e articolati anche gli obiettivi della simulazione partendo dal coordinamento tra i capisquadra



Fasi preparatorie per le squadre AIB di II livello dedicate all'intervento con il mezzo aereo. In questo caso, si tratta dell'elicottero regionale





giunti in posto; ci si è, quindi, prefissati di valutare le modalità di compilazione della scheda incendi, la preservazione del punto di innesco, la direzione delle operazioni da parte dei DOS (Direttori operazioni di spegnimento) abilitati dell'Ente, la cooperazione con l'elicottero regionale AIB e l'elitransporto delle squadre AIB di II° livello, le comunicazioni radio (rese difficoltose dagli 8 scenari svolti contemporaneamente in un'area di 8-10 Km²) e in ultimo, ma non per importanza, l'utilizzo adeguato dei DPI (dispositivi di protezione individuale).

Sebbene ogni squadra chiamata a dirigersi sul luogo di intervento avesse ricevuto sia le informazioni sulla segnalazione sia le informazioni utili a raggiungere la destinazione (supporto cartografico), i volontari hanno





comunque incontrato diverse criticità: guadi, che hanno messo in difficoltà gli autisti; terreni ricchi di marcite e zone umide in cui hanno dovuto prestare attenzione al posizionamento degli automezzi garantendo la posizione di sicurezza per la fuga.



Da sinistra: Alessia Spada, segretaria Corpo volontari del Parco del Ticino; Fabrizio Fracassi, consigliere delegato del Parco del Ticino; Francesco Sant'Agostino, assessore alla PC del Comune di Garlasco (PV); Gian Pietro Beltrami, presidente del Parco Ticino e Lorenzo Poma





Da sinistra: Stefano Triscornia, capo area della Provincia di Varese; Gian Paolo Morone, capo area della Provincia di Pavia; Alessandro Todaro, capo area della Provincia di Milano e trombettiere e Alessio Marchese, capo squadra

Tutti elementi che hanno reso difficoltoso lo svolgimento delle operazioni di stendimento dei naspi e delle manichette. La vicinanza dei corsi d'acqua ha, inoltre, consentito e obbligato in alcuni scenari il posizionamento e l'utilizzo di motopompe per l'approvvigionamento d'acqua. Un'altra criticità è stata un

incendio detto in gergo tecnico di 'interfaccia', che ha visto impegnate non solo le squadre AIB, ma anche i VVF Garlaschesi. Anche in questo caso, l'intesa creatasi tra le figure del DOS e del ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) dei VVF coinvolti è risultata vincente.

Sempre da sinistra: Francesco Bossoni, capo squadra e organizzatore logistico; Alessandro Todaro, capo area della Provincia di Milano e coordinatore dell'esercitazione e Virgilio Graneroli, comandante stazione CFS Pavia





Altra difficoltà è stata la presenza di due fronti di incendio separati per i quali le squadre hanno dovuto dividere le forze coordinandosi e organizzandosi per la gestione dell'evento.

La supervisione di tutto l'evento è stata con-

dotta dal Cav. Lorenzo Poma che dal 1974 è a capo del servizio AIB-PC-GEV del Corpo Volontari del Parco del Ticino e grazie al quale, il Corpo l'anno prossimo festeggerà i 35 anni di attività. Poma si è detto molto soddisfatto di tutto l'operato ringraziando per la





disponibilità tutti i volontari che hanno partecipato e reso possibile l'organizzazione dell'evento.

All'esercitazione hanno presenziato anche Fabrizio Fracassi, consigliere delegato del Parco Ticino, e Francesco San'Agostino, assessore alla Protezione civile di Garlasco che hanno ringraziato i comuni coinvolti, le rispettive Pro Loco e i proprietari dei terreni sui quali si sono svolte le manovre manifestando anche soddisfazione per l'organizzazione e



l'ottima riuscita della stessa. A sostegno delle forze in campo anche Giampietro Beltrami, presidente del Parco del Ticino, visibilmente impressionato dalle forze in campo, dall'operatività, dalla capacità di pronto





intervento, dal senso di appartenenza al territorio e al Corpo e dalla disciplina profusa dai volontari. Il presidente ha, quindi, ringraziato e premiato i volontari, lo staff organiz-

zativo e gli invitati, dichiarandosi ancora una volta fiero di poter disporre di un Corpo così ben formato, addestrato e pronto a cogliere qualsiasi sfida. ■